

INFORMAZIONI

ZONA:

Prealpi Orobie

DIFFICOLTÀ:

Escursionistica in Ambiente Innevato (EAI)

EQUIPAGGIAMENTO:

Alta Montagna invernale, ghettoni, occhiali da sole

ATTREZZATURA:

Ciaspole, ARTVA, pala, sonda. Consigliati bastoncini con rondelle per neve, ramponcini (se scarso innevamento)

PARTENZA A PIEDI DA:

Parcheggio poco dopo località Babes (1120 m slm)

DISLIVELLO COMPLESSIVO:

↑ 760 m circa (da traccia GPS)

SEGNAVIA:

220, 218, 218A

TEMPO DI PERCORRENZA:

ca. 5 ore (ca. 8,5 km) soste escluse con uso di ciaspole

RITROVO:

ore 6,45 al parcheggio Via Dante

PARTENZA DA CREMONA:

ore 7,00

PERCORSO STRADALE:

CREMONA per A21 Brescia – A4 uscita Bergamo - Val Seriana, Nembo, Albino, Ponte Nossia, Villa D'Ogna, Ardesio, Valcanale, Parcheggio Alpe Corte (per navigatore)

DISTANZA DA CREMONA:

140 Km circa

DIRETTORE DI ESCURSIONE:

Marco Zavatti

ACCOMPAGNATORI:

Gianmario Bassini

CARTA:

Cartografia © Openmtbmap

Non sono ammesse iscrizioni telefoniche. Le iscrizioni sono raccolte dal Direttore di escursione e/o accompagnatori incaricati, durante gli orari d'apertura della sede CAI:

martedì ore 17.00-18.30
giovedì sera ore 21-22.30

APERTURA ISCRIZIONI	10 marzo 2026	
CHIUSURA ISCRIZIONI	20 marzo 2026	
NUMERO MAX PARTECIPANTI	10 se sprovvisti del proprio set ARTVA, pala, sonda.	
	SOCIO	NON SOCIO
QUOTA ISCRIZIONE	€ 4,00	€ 15,00
Noleggio ARTVA	€ 5,00	€ 5,00
Noleggio ciaspole	€ 5,00	€ 5,00

da versare obbligatoriamente all'atto dell'iscrizione

Estratto del Regolamento

Art. 4/2 La partecipazione alle escursioni sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il Direttore di escursione provvede all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci alla consegna di copia del presente Regolamento ritirando contestualmente apposita firma.

Art. 5/1 L'iscrizione a ciascuna escursione sociale viene raccolta direttamente dal Direttore di escursione o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

Art. 8 Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla escursione.

Art. 10/2 In caso di rinuncia a prendere parte alla escursione, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al Direttore di escursione, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata viene restituita al rinunciataria, entro e non oltre 30 giorni, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione.

Art. 12/2 Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

Art. 13/1 Il Direttore di escursione, anche sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Art. 14 Ogni partecipante, iscrivendosi alla escursione, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

Art. 15/1 Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del Direttore di escursione e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide.

Art. 15/3 Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla escursione, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della escursione e a controllarne l'efficienza prima della partenza.



Club Alpino Italiano Sezione di Cremona

via Palestro, 32

☎ 0372 422400

www.caicremona.it



Commissione Sezionale Escursionismo

ESCURSIONE SOCIALE

21 marzo 2026



*Al cospetto del Pizzo Arera
nelle Prealpi Orobie*

Lago Branchino

1800 m s.l.m.

tipologia

Dislivello



760 m



EAI

Tempo percorrenza



5 h

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Salita:

Poco oltre la località Babes, dal parcheggio Alpe Corte (con pagamento di 5€ per l'intera giornata), si inizia a salire lungo la carrozzabile asfaltata nel primo tratto. Si incontra uno slargo e una sbarra da dove parte il sentiero 220 che seguiamo con le indicazioni per il Rifugio Alpe Corte.

In costante salita su una strada agro-silvo-pastorale (ghiacciata in numerosi tratti) si giunge al Rifugio Alpe Corte (1410 m - circa 45 minuti dal parcheggio) superato il quale prendiamo il sentiero 218 e, tenendo la sinistra al bivio, attraversiamo il Torrente Acqualina. Si giunge ad un ulteriore bivio con la variante di sentiero che faremo in discesa e tenendo la destra proseguiamo sui tornanti del sentiero 218 sino a raggiungere il cartellone di benvenuto all'Alpe Nevel (o Neel).

Al bivio sempre tenendo la destra si giunge prima alla Baita di Neel bassa (1559 m – in concessione all'associazione ARDES per uso escursionistico) e poi, continuando a mantenere la destra al bivio successivo, alla Baita del Neel di Mezzo (1613 m). Sopra vediamo la baita alta trasformata in piccolo Rifugio alpino nel 2008.

Dopo un primo tratto in discreta salita affrontiamo con gli ultimi zig-zag l'ultimo tratto di ripida salita al Rifugio Branchino (1796 m) e quindi, pochi metri sopra, al Lago Branchino (1800 m).

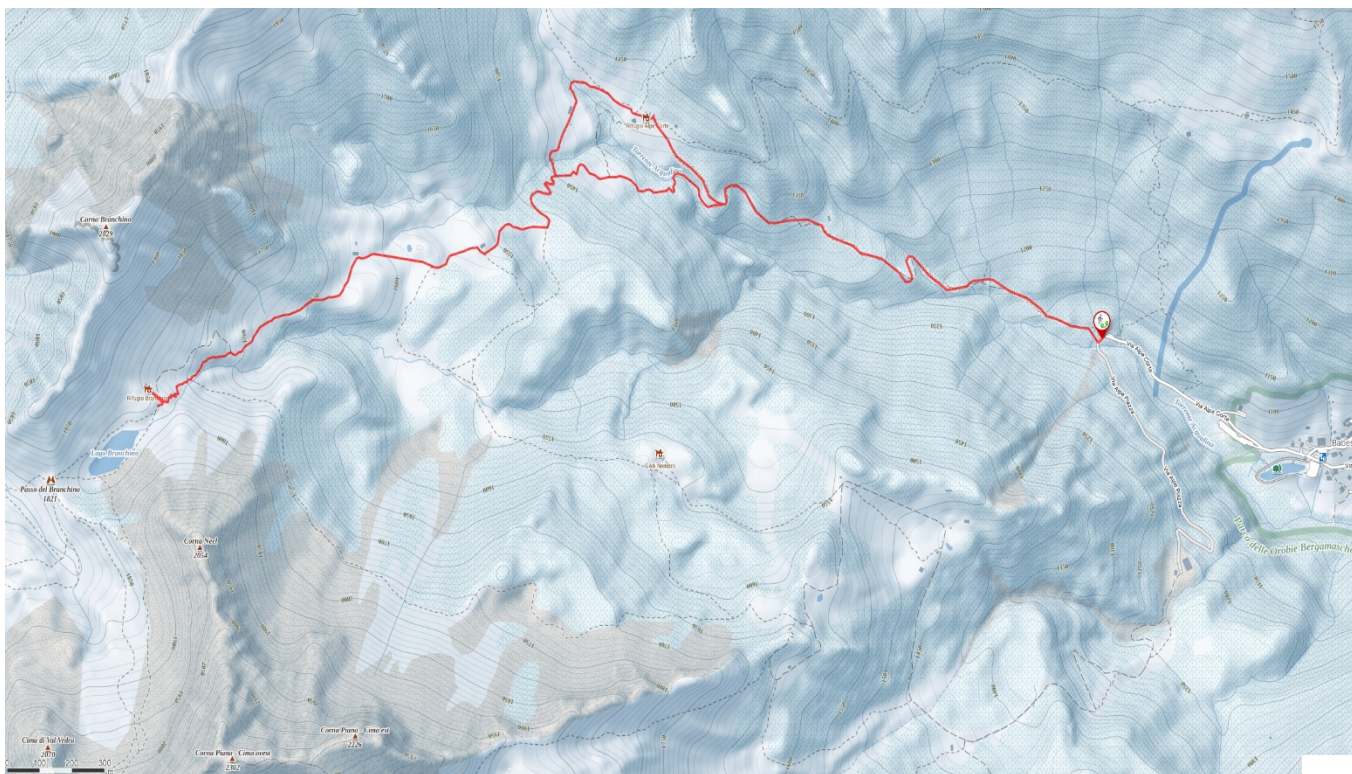
Discesa:

Si ripercorre a ritroso il tragitto di salita sino al bivio a quota 1450 m circa. Qui teniamo la destra su sentiero 218A che, attraversando un piacevole boschetto, si ricongiunge al sentiero 220. Da qui si scende al parcheggio facendo attenzione ai numerosi tratti ghiacciati della strada (2h circa dal Lago).

Prossime escursioni:

28 marzo: Val Luretta (E)

11 aprile: Balota del Coren (E)



Per ragioni di sicurezza il percorso
evidenziato potrebbe subire variazioni.

NOTE DI CARATTERE AMBIENTALE, STORICO, CULTURALE:

Il lago Branchino si trova nelle Prealpi Orobie, tra le valli Seriana e Brembana, precisamente sul confine amministrativo tra i comuni di Ardesio e Oltre il Colle. Il lago rappresenta una rarità in quanto è collocato su un letto di rocce calcaree, esso si adagia in una conca naturale posta tra il Corno Branchino e la Corna Piana. Non avendo immissari, si può comunque ritenere vivo in quanto è alimentato esclusivamente da sorgenti sotterranee e dallo scioglimento delle nevi.

Il Rifugio Branchino è situato a 1796 mt a soli 2 minuti dall'omonimo lago. Il rifugio è sorto su ciò che restava del capanno per gli operai che lavorarono, all'inizio del secolo, alla "diga del Branchino", struttura di cui si vedono ancora, salendo, i plinti della teleferica per l'approvvigionamento del materiale.

Dal rifugio si possono ammirare orizzonti infiniti, la panoramica spazia dalla Valcanale in lontananza fino a distinguere alcune vette tra cui: la Presolana, il Pradella, la catena di calcare bianco simile alle Dolomiti con il Secco, il Fop, la cima Valmora, il monte Arera e per finire la Corna Piana.